

## LENTE D'INGRANDIMENTO

L'università IULM di Milano in collaborazione con Centromarca e Fondazione Crui ha promosso una "Indagine sulla formazione dei neolaureati ed esigenze delle imprese". Normalmente le aziende richiedono: laurea specialistica (82%) preferibilmente in economia (91,3%) o ingegneria (69,6%), esperienza di stage, buon inglese e dimestichezza con l'informatica e i new media digitali. Il survey si poneva quattro obiettivi principali: ricostruire le politiche di reclutamento e selezione dei neolaureati, scoprire il giudizio dei manager, mettere in evidenza gli elementi che mancano ai candidati che si presentano a colloquio, individuare i miglioramenti da apportare ai processi

di ricerca, selezione e inserimento dei neoassunti. Le mancanze rilevate sono in primo luogo la scarsa conoscenza della lingua inglese seguita dalle cosiddette "soft skill" ovvero lavorare in gruppo, comunicazione, problem solving e gestione del tempo. Lo scarso orientamento pratico degli insegnamenti universitari (79,2%) è risultata essere la principale motivazione per cui i candidati non rispondono sempre alle aspettative. Secondo la ricerca, condotta su un campione di 125 manager di aziende associate Centromarca, le soluzioni da utilizzare per colmare questo gap tra profilo ideale e quello reale sono: inserire le "soft skill" nella didattica universitaria, stage obbli-

## Cosa manca ai neolaureati



gatori durante il percorso di laurea, maggiore collaborazione università/aziende, rafforzamento dei servizi offerti dai job placement delle università, implementazione dell'insegnamento dell'inglese e dei nuovi mezzi di comunicazione.

Fonte: Carriere e persone, 13/4/2012

## INTERNAZIONALE

Il network InterSearch ha registrato nel 2011 un aumento del 20% nel numero di assignments cross-border rispetto al 2010. Se gli stessi dati li confrontiamo con il 2009, l'aumento è stato pari quasi al 70%. Il turnover si è riallineato ai valori precedenti la crisi economica anche grazie alla vitalità di alcuni mercati emergenti e in particolare il Brasile, che sta vivendo una fase di espansione sia sul mercato nazionale su quello internazionale. La maggior parte degli assignments è stata generata in Europa (Italia, Belgio e Germania) e nelle Americhe coinvolgendo tutta la rete InterSearch (tranne pochissime eccezioni) nell'esecuzione. Le aziende che si sono avvalse di InterSearch

## 2011: InterSearch Worldwide +20%

per la loro espansione internazionale, per la prima volta nel 2011, sono pari al 45% del totale. Il restante 55% fa parte di un gruppo di clienti multinazionali particolarmente fidelizzati che possono contare su livelli di fee assolutamente concorrenziali a livello mondiale. Relativamente ai settori industriali quelli prevalenti sono stati: Automotive, Beni Industriali, Beni di Largo Consumo, Elettronica, Life Sciences e Biotecnologie. Un altro settore di punta di InterSearch Worldwide è quello delle Costruzioni che, nel corso dello scorso anno, ha iniziato a mostrare qualche segno di ripresa. I dati del primo trimestre 2012 confermano il trend positivo.

**INTERSEARCH**  
Worldwide organization of executive search firms



Think Globally. Act Locally.

## BREVI

## Over-55 reggono alla crisi

Nell'ultimo Occasional Working Paper dell'Isfol di marzo, pubblicato in occasione dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo, emerge un dato in controtendenza con il mercato. I lavoratori compresi tra 55 e 64 anni aumentano la loro quota di occupazione passando, tra il 2004 al terzo trimestre 2011, al 38%. Benché il balzo in avanti sia stato importante (sei anni fa la percentuale era del 30,5), oggi il nostro paese è ancora sotto di dieci punti rispetto alla media europea al 27% e lontanissimi da paesi quali la Svezia (70,3%) e Germania (57,7%). L'obiettivo europeo al 2010 aveva posto l'asticella del tasso di occupazione over 55 al 50%. Anche se i dati sono migliorati, permangono le distorsioni strutturali tipiche del nostro paese la principale delle quali è da attribuire alla componente femminile: infatti, nel 2010, il tasso di occupazione 55-64 anni maschili si è attestato al 47,6% contro il 26,2% delle donne. La popolazione italiana invecchia e la tendenza, alla luce anche delle recenti riforme, porta ad un ulteriore allungamento dell'attività lavorativa. Già oggi un italiano su cinque è over 65. Le sfide da affrontare sono legate alla previdenza e alla formazione. Attualmente, nel nostro paese, il tasso di partecipazione ad attività formative degli over 55 è il peggiore d'Europa, dopo la Polonia e Romania. Percorsi formativi specifici e modalità adeguate diventano una sfida strategica per affrontare il futuro. Fonte: Tuttolavoro, 19/3/2012



Se cerchi il candidato giusto ...  
**WEB PACKAGE è la soluzione.**

Pubblica il tuo annuncio e attiva la ricerca su 7 siti internet specializzati, sottoscrivi **WEB PACKAGE** a soli **900 €**

Pubblicazione su: Assioma, Cambiolavoro, Cliccalavoro, InterSearch, LinkedIn, Monster, Jobonline  
Promozione valida sino al 31/5/2012. Per informazioni contattare: 011.6690143 oppure inviare email a [st@intersearch.it](mailto:st@intersearch.it)